

# Dalla terza Svizzera

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1971)**

Heft 1612

PDF erstellt am: **17.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# DALLA TERZA SVIZZERA

(NOTA DEL REDATTORE. — *Cessato lo sciopero postale, siamo stati lieti di ritrovare nella bussola giornali e riviste della Svizzera italiana, la "terza" Svizzera, che ci permette di riprendere la nostra fatica quinquinale. Siccome le prime consegne consistono di numeri spediti dalla Patria durante la prima settimana della sospensione del servizio postale, ad alcuni di voi qualche notizia sembrerà un po' vecchia . . . se così vi chiediamo scusa, promettendo che ci aggiorneremo fra breve. P.d.V.)*

**AIROLO.** — *La nuova galleria.* — Dopo la pausa delle feste natalizie sono ripresi sui cantieri autostradali i lavori. Gli operai stranieri che avevano lasciato Airolo nella seconda quindicina di dicembre per rientrare presso le loro famiglie han cominciato a tornare a gruppi subito dopo l'Epifania. La manodopera locale e gli stranieri domiciliati occupati in particolare nei servizi sono si può dire tutti presenti, mancano invece ancora all'appello buona parte degli stagionali per i quali esistono termini speciali di legge che vanno rispettati pel soggiorno sul nostro territorio. Si pensa però che con la fine di gennaio i lavori potranno entrare nella fase piena a ranghi completi. Nel catiere del Gottardo Sud il cunicolo d'emergenza si avvicina a 2 Km., circa il doppio della galleria principale dove, dopo la parte di trias si sono ora attaccati gli scisti della Tremola. La maggior consistenza di questa roccia permetterà un rapido avanzamento verso i blocchi granitici e di gneis della Fibbia. Anche a Stalvedro si lavora, durante tutto l'inverno, allo scavo della galleria che permetterà di raggiungere la zona di Launc (dove sorgeranno i servizi ed i posteggi) senza dover passare per la strada cantonale. Lo scopo principale di questo lavoro è di permettere subito d'aver a disposizione una vasta area per il deposito del materiale scavato nella grande galleria.

**MARMORERA.** — *Le Settimane bianche.* — La Nuova Società Elvetica anche quest'anno ha organizzato un gaio incontro sportivo di oltre 50 giovani svizzeri residenti all'estero. I giovani, provenienti dall'Italia, dalla Germania, dalla Francia, dall'Olanda, dal Belgio, dagli Stati Uniti e dall'Argentina hanno trascorso le loro "settimane bianche" a Marmorera, microscopico paese della valle Sursette, nelle vicinanze di Bivio. Il campeggio ha portato quale piatto forte numerose gite e discese con sci, che si sono svolte nell'attrezzata regione di Bivio. Però le serate invernali sono lunghe e i giovani hanno così avuto la possibilità di conoscersi meglio, di scambiare le loro opinioni, almeno nel limite delle cognizioni linguistiche, creando innanzitutto

un'interessante ambiente umano e abbozzando in miniatura una Svizzera più poliglotta che mai.

**BELLINZONA.** — *Il Castel Grande o d'Uri.* — E' assai probabile che il Dip° cant. delle Costruzioni conceda alla Civica Filarmonica di Bellinzona l'autorizzazione ad organizzare il mese di settembre prossimo nel cortile del Castel Grande la manifestazione musicale-folcloristica. Il direttore del Dip°, on A. Righetti, ha dichiarato che i lavori di scavo sono ormai ultimati e che il rapporto intorno alle ricerche storico-archeologiche fatte dagli esperti è già nelle mani del Dip°. L'autorità cantonale avrebbe già provveduto a trasmettere il rapporto a un architetto qualificato nell'esame dei lavori di restauro. Entro il 1973 l'architetto dovrà presentare al Consiglio di Stato il progetto per il restauro del Castel Grande, progetto che dovrà tener conto di 2 elementi fondamentali: il ripristino di certi valori monumentali e la possibilità di rendere funzionale il Castel Grande creando le necessarie infrastrutture per consentire l'organizzazione di manifestazioni e di ricevimenti.

**LOSTALLO.** — *La nazionale N.13.* — I sindaci dei 9 comuni della Valle Mesolcina si riuniranno il 22 gennaio a Lostallo per esaminare un memoriale preparato da una speciale commissione, da inviare al governo del Canton Grigioni allo scopo di sollecitare l'inizio dei lavori di costruzione della strada nazionale N.13 da Grono a Soazza e una conveniente sistemazione della vecchia strada cantonale.

**LUGANO.** — *Premi italiani per la RSI.* — Il comitato nazionale italiano del premio U. Biancamano che viene conferito a quelle persone ed enti particolarmente distintisi in campo politico, economico, artistico e culturale per il contributo dato al consolidamento in Italia del concetto d'unità europea, ha deciso di conferire anche medaglie d'oro di benemerita a cittadini d'altra nazionalità che abbiano operato analogamente ai premiati con il Biancamano. La medaglia d'oro di benemerita è stata conferita nel 1970 al *dott. Stelio Molo*, direttore della Radio Svizzera italiana, e al *dott. Franco Marazzi*, direttore della TSI, per l'opera svolta a favore dei lavoratori italiani residenti in Svizzera.

**CHIASSO.** — *Salviamo il Generoso!* — Il Municipio di Chiasso ha inviato una lettera al Consiglio di Stato del C. Ticino nella quale ribadisce la sua avversione all'insediamento della cava di biancone della SACEBA sulle falde del Monte Generoso. La lettera mette in rilievo gli inconvenienti che già si verificano con la ricaduta di polvere e di cenere, inconvenienti che

spesso superano i limiti stabiliti a suo tempo dal prof. Hoegger, almeno da quanto risulta dai controlli effettuati dal Laboratorio chimico cantonale. Il Municipio di Chiasso conferma poi al Consiglio di Stato che il Generoso è una montagna cara all'anima popolare del Distretto e costituisce un'oasi d'evasione per il tempo libero per cui è da evitare nel modo più assoluto la realizzazione del progetto della cava che deturperebbe in modo irreversibile la bella montagna.

**LOCARNO.** — *Inquinamento del lago.* — Allarme per inquinamento giovedì, 21 gennaio, poco dopo le 11. Diverse centinaia di litri di nafta sono andati a finire nel lago, nella zona della "Verbanella". Per buona sorte l'allarme è risultato tempestivo e l'inquinamento ha potuto essere circoscritto in una superficie che si aggira sui 300 m.q. Ad accorgersi di quanto stava succedendo è stato il sig. Franco Bezzola, aggiunto tecnico del comune di Minusio il quale, percorrendo in automobile via R. Simen, s'accorgeva che l'asfalto del campo stradale presentava una lucentezza anormale. Scendeva dalla vettura, e subito si rendeva conto della preoccupante situazione. Diversi tombini della via stavano raccogliendo un quantitativo considerevole di nafta, fuoriuscita d'un'autobotte che qualche minuto prima aveva percorso la via in direzione di Locarno. La nafta, dai tombini passava successivamente nel riale Fracce e andava a disperdersi nel lago. Il Bezzola allarmava immediatamente la polizia cantonale affinché provvedesse a fermare l'autobotte e quindi il comando della Polizia comunale di Locarno. Uno sbarramento galleggiante veniva immediatamente esteso attorno alla "bocca" del riale, quindi si provvedeva a cospargere una vasta zona del lago con Oelex B., una speciale sostanza assorbente.

(Poncione di Vespero)

---

YOUR NEXT "SWISS OBSERVER"

will be published on . . .

Friday 9th April. We welcome contributions from readers and shall be glad to receive all articles and reports by Tuesday, 30th March. Short news items only can be accepted later.

---